Comune di Verona

Ultime novità sul Codice della Strada e Polizia Locale:

Direttiva sui c.d. Autovelox – Nuova organizzazione delle Forze dell'Ordine – Nuove norme sulle assunzioni e equo indennizzo – Nuova sezione contrattuale per la P.L. – Servizi a pagamento per i privati e molto altro

ANVU

Comandante Corpo Polizia Municipale di Verona
Dr. Luigi Altamura

Galzignano – Convegno ANVU
01 dicembre 2017

Comune di Verona

Cosa vi attende

Una analisi di 10 capitoli molto importanti per un appartenente alla Polizia Locale

Anvu

Comune di Verona

Capitolo 1

Direttiva Minniti in materia di riorganizzazione delle Forze dell'ordine

Manu

Direttiva “Minniti” agosto 2017

MODULARIO INTERNO - 204

MOD. 4 U.C.O.

Il Ministro dell'Interno

RITENUTO di dare attuazione a quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo n. 177 del 2016, con l'adozione di un unico decreto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 121 del 1981 nell'esercizio delle attribuzioni di coordinamento e di direzione unitaria delle Forze di polizia di cui all'articolo 6, comma 1, della richiamata legge 121 del 1981;

DECRETA

Art. 1

1. Il presente decreto stabilisce le modalità di esercizio, in via preminente o esclusiva, da parte della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, dei compiti istituzionali nei rispettivi comparti di specialità definiti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Determina, inoltre, le misure volte a razionalizzare la dislocazione delle Forze di polizia sul territorio.
2. Le modalità e le misure di cui al comma 1 sono definite nell'allegata direttiva, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza è responsabile dell'attuazione della direttiva adottata con il presente decreto.
2. I vertici delle Forze di polizia provvedono ad impartire le necessarie conseguenti disposizioni nell'ambito di rispettiva competenza.
3. I Prefetti sovraintendono all'attuazione della presente direttiva nell'ambito territoriale di competenza, ai sensi dell'articolo 13 della legge 1° aprile 1981, n. 121.
4. Continuano ad applicarsi le disposizioni previste nelle precedenti proprie direttive, ove compatibili con quanto disposto nella direttiva allegata al presente decreto.

Roma, 15 AGO. 2017

IL MINISTRO

Anna

3

Direttiva "Minniti" agosto 2017

particolare impulso all'attività di pianificazione generale che l'articolo 6 della legge n. 121 del 1981 assegna al Dipartimento della pubblica sicurezza attraverso l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia.

1. COMPARTI DI SPECIALITA'

1.1 *Sicurezza stradale*.

La Polizia di Stato nell'ambito del comparto di specialità "sicurezza stradale" provvede, in via preminente, attraverso la Specialità polizia stradale, all'espletamento dei servizi di polizia stradale, individuati dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (di seguito Codice della strada).

In autostrada tali servizi sono svolti, in via esclusiva, dalla Specialità polizia stradale, in ragione della elevata e specifica capacità di operare in tale peculiare contesto, acquisita e consolidata nel tempo.

Sulla viabilità ordinaria, le Forze di polizia, nonché i Corpi e i servizi di polizia locale, nei limiti delle competenze assegnate dall'art. 12, c. 1, lett. e) del Codice della strada, concorrono con la Specialità della Polizia di Stato nello svolgimento dei servizi di polizia stradale.

Tale concorso è assicurato in via preminente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei carabinieri, in relazione alla dislocazione dei presidi sul territorio.

Una specifica attenzione deve essere riservata allo svolgimento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità dei centri urbani: si tratta di un ambito di azione che può fornire importanti occasioni per realizzare forme coordinate di razionalizzazione dell'impiego delle risorse, in grado di valorizzare le specifiche capacità operative delle diverse

ANVU

MODULARIO
INTERNO - 204

MOD. 4 U.C.O.

REPUBBLICA ITALIANA

Direttiva “Minniti” agosto 2017

MODULARIO
INTERNO - 204

MOD. 4 U.C.O.

Il Ministro dell'Interno

componenti del “sistema di sicurezza urbana”. Per consentire agli organi territoriali delle Forze di polizia di garantire in modo più efficace il controllo del territorio e di rafforzare l’azione di prevenzione e contrasto dei reati appare, infatti, necessario che, in una logica di leale collaborazione istituzionale, i Corpi e i servizi di polizia locale dei comuni assumano un ruolo preminente nell’espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana lungo l’intero arco delle ventiquattro ore.

L’assunzione di queste crescenti responsabilità deve avvenire secondo modalità che tengano conto anche della variegata realtà degli enti locali, la maggioranza dei quali è costituita da comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e, conseguentemente, della diversa consistenza organica dei dipendenti Corpi e servizi di polizia municipale.

In considerazione di questi fattori, appare opportuno che venga avviato, anche attraverso un preliminare accordo-quadro da stipularsi con l’ANCI, un percorso destinato a coinvolgere, in una prima fase, le città metropolitane e i capoluoghi di provincia, le cui Polizie locali dispongono di professionalità e mezzi più ampi, estendendo successivamente l’iniziativa a tutte le municipalità.

All’interno della cornice definita dalla predetta intesa, i Sigg. Prefetti, in sede di Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, promuoveranno forme di collaborazione con i Sigg. Sindaci, preordinate alla progressiva estensione del ruolo delle Polizie municipali nello svolgimento dei compiti di polizia stradale all’interno dei centri urbani.

I Sigg. Prefetti assicureranno, altresì, il monitoraggio sull’attuazione di questi modelli di cooperazione e sui risultati raggiunti, secondo modalità che saranno definite dal Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, con apposito atto di indirizzo.

1.2 ***Sicurezza ferroviaria.***

Nell’ambito del sistema nazionale dei trasporti, un ruolo fondamentale continua ad essere svolto dal mezzo ferroviario che, anche in conseguenza della realizzazione di linee ad alta velocità, ha fatto registrare un rilevante incremento del numero degli utenti. Si inquadra all’interno di questa dinamica anche il cambiamento della configurazione delle stazioni ferroviarie che in alcune grandi realtà metropolitane sono diventate, per

Comune

DECRETI MINISTERIALI 23/08/2017

*di Luigi Altamura**

DECRETO MINISTRO INTERNO DEL 15 AGOSTO 2017 - MODALITA' DI ESERCIZIO E RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI FORZE DI POLIZIA

E' stato reso pubblico il Decreto del Ministro dell'Interno, firmato lo scorso 15 agosto, che andrà a stabilire le modalità di esercizio e la razionalizzazione dei presidi delle Forze di Polizia. Ne anticipiamo qui alcuni aspetti salienti a seguire l'intero testo in Pdf

Un punto importante e fondamentale per individuare quali siano gli obbiettivi e soprattutto evitare quelle duplicazioni che spesso hanno creato difficoltà nella gestione della sicurezza pubblica. Molti gli aspetti che sono trattati all'interno del Decreto e che vogliamo esaminare in rapida successione. Tra le norme citate nelle premesse, spicca la legge nr. 121/1981, in cui il ruolo del Ministro dell'Interno è quello di coordinatore e responsabile della direzione unitaria delle Forze di Polizia ed è il cardine dell'intero apparato di sicurezza. La direttiva tiene anche conto delle novità legislative di recente introdotte sul Corpo Forestale dello Stato, dal decreto legislativo nr. 177/2016 e dalla direttiva dello stesso Ministero dell'Interno, in materia di "nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio".

Il decreto è composto da due soli articoli e una allegata direttiva. Il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, è il responsabile dell'attuazione. I prefetti saranno chiamati a sovrintendere all'attuazione a livello locale, dopo che i vertici delle singole Forze di Polizia avranno impartito le disposizioni all'interno della singola organizzazione.
L'obbiettivo della direttiva è quello di "sviluppare un'azione in grado di soddisfare, con celerità, efficacia e accresciuta incisività, le esigenze di

AMVU

SEZIONI

Circolari
- Ministero Infrastrutture e trasporti
- Ministero dell'interno
- Mininterno-Risposte a quesiti

Decreti Legge Convertiti
Leggi in Approvazione
Varie
Privacy
Legislazione Ue
- Regolamenti
- Decisioni
- Direttive CEE

Leggi Ordinarie
Decreti Presidente Repubblica
Decreti Ministeriali
Decreti Legislativi
Decreti Legge
- Decreti Legge Convertiti

NEWS LEGISLATIVE

ARCHIVIO

2017
- Gennaio
- Febbraio
- Marzo
- Aprile
- Maggio
- Giugno
- Luglio
- Agosto

Comune di Verona

Breve analisi

- L'analisi dei comparti di Specialità individua, attraverso le norme del Codice della Strada, al primo capitolo l'area della "sicurezza stradale" con la Polizia Stradale, in via preminente. "Specifica attenzione deve essere riservata - cita la direttiva - allo svolgimento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità dei centri urbani". Viene ribadito il concetto di "leale collaborazione istituzionale", con la richiesta ai corpo di polizia locale di una presenza lungo l'intero arco delle ventiquattro ore. Occorre avviare un percorso con Anci, attraverso un preliminare accordo-quadro, con una prima fase destinata alle città metropolitane e ai capoluoghi di provincia, per essere poi esteso a tutte le municipalità.

Anvu

Comune di Verona

Quali conseguenze?

- Ulteriore attività delle Polizia Locali, nelle ore serali e notturne
- Incremento attività sui rilevamenti degli incidenti stradali
- Difficoltà nell'organizzazione delle attività connesse ad un aumento dei sinistri
- Ma chi svolgerà le attività specialistiche della Polizia Locale (vedi Pol. Ammva) che vengono svolte in via preminente nelle città, con meno mezzi e risorse umane?
- Serve accordo quadro con Anci e urgentemente prima di essere schiacciati dal COSP – no ai di coordinati di controllo del territorio
- Più servizi associati…ma siamo in grado di realizzarli?

Anku

Comune di Verona

Capitolo 2

Polizie Locali: pubblicato il decreto del Ministro dell'Interno per l'equo indennizzo e il rimborso delle spese di degenza per causa di servizio a favore delle Polizie Municipali

Anvu

Comune di Verona

La novità

- Gazzetta Ufficiale Serie Generale nr. 211 di sabato 9 settembre 2017
- Decreto del Ministero dell'Interno del 4 settembre 2017, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze

Approvato

Comune di Verona

La novità

- Si conclude così un lungo percorso che aveva prima tolto e poi ripristinato due importanti istituti economico amministrativi per il riconoscimento anche per il personale delle Polizie Locali dell'equo indennizzo e del rimborso spese per la degenza dovuta a causa di servizio
- Manca la pensione privilegiata!!!

Anvu

Di cosa stiamo parlando

- Com'è noto per causa di servizio si intende comunemente il riconoscimento della dipendenza dal servizio di una infermità o di lesioni fisiche, contratte, appunto, a **causa del servizio** prestato previsto per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche in generale, gli appartenenti alle Forze di polizia e alle Forze armate (nonchè alle altre categorie indicate nel decreto del Presidente della Repubblica 1092 del 1973).
- L'individuazione di tale dipendenza da causa di servizio comporta il riconoscimento del diritto alla fruizione di particolari benefici, quali i**ndennizzi o trattamenti pensionistici privilegiati**. Al fine del riconoscimento della causa di servizio è necessario che l'infermità o le lesioni derivino da fatti accaduti in servizio o per cause inerenti al servizio stesso come, ad esempio, l'ambiente e le condizioni di lavoro. Infine, la causa di servizio può essere riconosciuta anche se i fatti di servizio abbiano concorso in maniera determinante con altri fattori nell'insorgenza di infermità o lesioni.

Equo indennizzo

L'equo indennizzo, come noto, consiste in una somma di denaro corrisposta *una tantum* dall'Amministrazione al dipendente che abbia subito **un'invalidità permanente** dovuta a fatti di servizio, che abbia determinato una menomazione dell'integrità psico-fisica ascrivibile ad una delle categorie tabellari del testo unico delle pensioni di guerra (Tabelle A e B allegate al DPR 30.12.1981, n. 834, che ha sostituito le tabelle allegate al DPR 23.12.1978, n. 915). La misura dell'indennizzo è pari ad una percentuale (dal 6 al 200%), graduata in funzione della gravità della menomazione subita, dell'importo dello **stipendio tabellare** in godimento alla data di presentazione della domanda (o alla cessazione dal servizio), con esclusione di tutte le altre voci retributive anche aventi carattere fisso e continuativo.

Comune di Verona

Ennesima disparità di trattamento

- L'articolo 6 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (il cd. Salva Italia) ha stabilito l'**abrogazione** degli istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della **pensione privilegiata** nei confronti di tutto il pubblico impiego con l'eccezione del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, soccorso pubblico e al corpo dei vigili del fuoco

Rimangono disparità di trattamento

- **NO pensione privilegiata!!**
  - sia per le forze ad ordinamento militare che civile esistono, **due tipi di pensionamenti privilegiati** come disciplinati dall'articolo 67 e ss. del Dpr 1092/1973 quello **tabellare** e quello **ordinario**. In entrambi i casi il presupposto sono le infermità dipendenti da causa di servizio "*non suscettibili di miglioramento*" (art. 67, comma 1, DPR n. 1092/1973) infermità che possono anche prescindere dall'**inabilità al servizio** e, quindi, **non necessariamente comportano la risoluzione del rapporto di servizio – 2 tipologie**
  - **A) pensione privilegiata ordinaria** (art. 67 DPR n. 1092/1973) si caratterizza quale trattamento sostitutivo della pensione normale ed è pari al 100% della retribuzione pensionabile se le infermità o le lesioni sono ascrivibili alla prima categoria della Tabella A annessa al DPR 915/1978 riducendosi al 90, 80, 70, 60, 50, 40, 30 per cento per infermità ascrivibili, rispettivamente, alla seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima ed ottava categoria
    La pensione privilegiata sarà liquidata, se più favorevole, nella misura prevista per la pensione ordinaria aumentata di un decimo, a condizione che l'interessato, all'atto della cessazione, **abbia maturato almeno 15 anni di servizio utile di cui 12 di servizio effettivo**
  - **B) pensione privilegiata tabellare** (art. 67 DPR n. 1092/1973; tabella n. 3 allegata al medesimo DPR; tabella allegata alla legge 29.04.1976 n. 177), assimilabile al trattamento privilegiato di guerra, spetta ai militari di truppa ed ai graduati che abbiano contratto un'infermità durante il **servizio di leva** ed ai **militari e militarizzati con grado inferiore a quello di caporale compreso** (art. 67, comma 5, DPR cit.), i quali, abbiano subito, a causa del servizio, una menomazione dell'integrità fisica. Essa non viene liquidate in base alla paga percepita, ma sulla base di apposite tabelle stabilite per legge
  - **NO RIPRISTINO ISTITUTI ALLA POLIZIA PROVINCIALE**

DRAFT

Il Decreto Min.Interno e Mef 4 settembre 2017

- Vengono descritti l'equo indennizzo - quale perdita dell'integrità fisica riconosciuta dipendente da causa di servizio dall'art. 68 del testo unico approvato con DPR del 10 gennaio 1958, n. 3 - e le spese di degenza per causa di servizio - cioè le spese per ricoveri in istituti sanitari pubblici o privati convenzionati, conseguenti a ferite o lesioni riportate nell'espletamento di servizi di polizia o di soccorso pubblico, ovvero nell'espletamento di attività operative o addestrative riconosciute dipendenti da causa di servizio. Sono escluse le spese per cure balneo-termali, idropiniche e inalatorie.
- Comuni potranno presentare i rimborsi per le spese sostenute dallo scorso 22 aprile secondo un modello allegato al decreto e con le procedure telematiche indicate. La spesa annuale prevista dallo Stato è di 2.500.000 euro, mentre per i comuni che dovessero presentare un andamento della spesa particolarmente elevato, il Ministero dell'Interno potrà avviare ispezioni con gli Ispettori dei servizi ispettivi di finanza pubblica dell'Ispettorato Generale di finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il modello da compilare per i rimborsi da parte dei Comuni

2017-DM-INTERNI-17_09_04_(Equo_Inden_x_Pol_Munic_Mod_2).pdf 1 / 1

9-9-2017 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA *Serie generale* - n. **211**

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale della Finanza Locale

Anvu

MODELLO A

CERTIFICAZIONE RELATIVA AL CONTRIBUTO ERARIALE IN RELAZIONE ALLE SPESE PER EQUO INDENNIZZO E PER RIMBORSO DELLE SPESE DI DEGENZA PER CAUSA DI SERVIZIO

COMUNE DI .....( )

CODICE ENTE

Visto il comma 2-ter, dell'articolo 7 del decreto legge n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48 (G.U. n. 93 del 21/4/2017) che dispone testualmente: "*Al personale della polizia locale si applicano gli istituti dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio. Agli oneri derivanti dal primo periodo del presente comma, valutati in 2.500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2017,si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, vengono stabiliti i criteri e le modalità di rimborso delle spese sostenute dai comuni per la corresponsione dei benefici i cui al presente comma.*";

Visto il successivo comma 2-quater del citato articolo 7 del decreto legge n. 14 del 2017, che testualmente recita: "*Ai fini degli accertamenti di cui al comma 2-ter, si applicano le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461. Le commissioni che svolgono i predetti accertamenti operano nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.*;

Visto, altresì, il seguente comma 2-quinquies, sempre del riportato articolo 7 del decreto legge n. 14 del 2017, che dispone: "*Le disposizioni di cui al comma 2-ter si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*"

il modello telematico

Comune di Verona

Capitolo 3

DL 50/2017 convertito in Legge 21 giugno 2017, n.96 Art 22 comma 3-bis

ATTIVITA' DI SICUREZZA E FLUIDITA' DELLA CIRCOLAZIONE NEL TERRITORIO RICHIESTE DA SOGGETTI PRIVATI

Comune di Verona

Importante novità

Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23 giugno 2017

Il DL 50/2017 come convertito dalla Legge 21 giugno 2017, n.96 ha introdotto, in particolare all'art. 22 comma 3-bis, **l'obbligo, per gli organizzatori privati o promotori dell'evento, di farsi carico integralmente delle spese del personale relative alle prestazioni in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività ed iniziative da loro promosse di carattere privato**.

Le disposizioni in questione sono:

- art. 112 del D.lgs. 267/2000
- art. 168 del D.lgs 267/2000
- art. 22 comma 3-bis del Dl 50/2017 convertito il legge 96/2017

Comune di Verona

Cosa ha introdotto

- Il comma 3-bis dell'art. 22 sopra richiamato ha introdotto l'obbligo, per i privati organizzatori o promotori dell'evento, per le attività di sicurezza e fluidità della circolazione stradale necessarie allo svolgimento d'iniziative ed attività di carattere privato, **di farsi carico interamente delle spese del personale della Polizia Locale.**

Anvu

Comune di Verona

Cosa è escluso

Sono escluse le prestazioni che rientrano tra i servizi pubblici essenziali come definite dall'art. 2 del CCNL 19.02.2002 comparto Regioni – Autonomie Locali personale non dirigente, le prestazioni che rientrano tra i servizi a domanda individuale di cui al DM 31.12.1983 nonché le prestazioni che riguardano lo svolgimento di funzioni amministrative e di quelle finalizzate a rinforzare altri comandi come previsto dalla legge 7 marzo 1986 n.65 nonché di quelli svolti nell'ambito dei servizi istituzionali previsti dalle leggi e dai regolamenti e dai provvedimenti adottati in emergenza

ANVU

Comune di Verona

Analisi

- Cosa si intende per “manifestazione di carattere privato”: esistenza di un lucro per gli organizzatori ed assenza di interesse pubblico che non può essere individuato nella necessità di assicurare specifici servizi di vigilanza a manifestazioni che, rimanendo private, producono riflessi in ambito pubblico
- Serve preventiva elencazione da parte dell’Amministrazione degli eventi esclusi dall’applicazione della legga

Anku

Nota interpretativa ANCI

Anvu

NOTA

DL 50/2017 convertito in Legge 21 giugno 2017, n.96 – Art 22 comma 3-bis

ATTIVITA' DI SICUREZZA E FLUIDITA' DELLA CIRCOLAZIONE NEL TERRITORIO RICHIESTE DA SOGGETTI PRIVATI

a cura dell'**Area Relazioni Internazionali, Sicurezza e Protezione Civile**

Premessa

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23 giugno 2017, il DL 50/2017 come convertito dalla Legge 21 giugno 2017, n.96 ha introdotto, in particolare all'art. 22 comma 3-bis, l'obbligo, per gli organizzatori privati o promotori dell'evento, di farsi carico integralmente delle spese del personale relative alle prestazioni in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari

Nota ANCI - Obblighi

"*Discende da tale obbligo a carico dei soggetti privati* ***l'impossibilità per i Comuni di consentire lo svolgimento di eventi che comportino servizi di sicurezza e polizia stradale "necessari" a garantire lo svolgimento degli stessi eventi privati senza aver preventivamente disposto il versamento del corrispettivo da parte del promotore e/o organizzatore****. Si sottolinea che, in materia di corrispettivi, fermo restando le prestazioni accessorie rese dalla Polizia locale, ivi compresi l'utilizzo e il deterioramento dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'ente per l'espletamento del servizio come previsto nei regolamenti comunali ovvero di disciplina del Corpo o per le iniziative di carattere privato,* ***appare coerente con la ratio e l'interpretazione letterale della norma che l'impiego del personale, sia sempre disposto dal Dirigente responsabile sia in concomitanza dei turni ordinari che, se necessario, facendo ricorso alle prestazioni del lavoro rese fuori dall'orario di servizio."***

AnVu

Comune di Verona

Servizi aggiuntivi

- **Le eventuali ore di servizio aggiuntivo, in occasione dei medesimi eventi, non saranno considerate ai fini del calcolo degli straordinari del personale stesso e cioè sia dal monte ore massimo consentito pro-capite sia per ciò che riguarda il tetto massimo spendibile per straordinari da parte dell'Ente.** In ogni caso, l'impiego del personale non realizza un automatismo tra la quantificazione definita della somma dovuta dai privati e la remunerazione dei relativi servizi prestati. Le modalità di utilizzo delle risorse complessivamente incamerate dall'Ente e frutto delle prestazioni pagate da terzi per i suddetti servizi della Polizia Locale resi saranno oggetto, infatti, di apposita disciplina **in sede di contrattazione decentrata ed integrativa**.

Comune di Verona

Anci si sta muovendo: ricognizione spese per servizi allo stadio entro il 2 dicembre

Microsoft Excel - ANCI - ricognizione servizio PL agli stadi (1)

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Strumenti Dati Finestra ?

anci

COMUNE DI _____

*N.B: SI CHIEDE DI FORNIRE **PER UNA PARTITA DI MEDIA AFFLUENZA** IL N. DI PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE (OPERATORI/UFFICIALI) , IL COSTO ORARIO PRO CAPITE , IL N. ORE DI ORE IN CUI IN MEDIA E' IMPIEGATO ED IL COSTO DEGLI EVENTUALI MEZZI IMPIEGATI*

PARTITA IN GIORNATA FESTIVA E/O NOTTURNA

NUMERO OPERATORI IMPIEGATI	COSTO ORARIO PRO CAPITE OPERATORE	N. ORE IN CUI IN MEDIA E' IMPIEGATO IL SINGOLO OPERATORE	NUMERO UFFICIALI IMPIEGATI	COSTO ORARIO PRO CAPITE UFFICIALE	N. ORE IN CUI IN MEDIA E' IMPIEGATO IL SINGOLO UFFICIALE	EVENTUALI MEZZI/ATTREZZATURE IMPIEGATE	COSTO MEZZI/ATTREZZATURE IMPIEGATE	EVENTUALI NOTE

PARTITA IN GIORNATA FESTIVA NOTTURNA

NUMERO OPERATORI IMPIEGATI	COSTO ORARIO PRO CAPITE OPERATORE	N. ORE IN CUI IN MEDIA E' IMPIEGATO IL SINGOLO OPERATORE	NUMERO UFFICIALI IMPIEGATI	COSTO ORARIO PRO CAPITE UFFICIALE	N. ORE IN CUI IN MEDIA E' IMPIEGATO IL SINGOLO UFFICIALE	EVENTUALI MEZZI/ATTREZZATURE IMPIEGATE	COSTO MEZZI/ATTREZZATURE IMPIEGATE	EVENTUALI NOTE

PARTITA IN GIORNATA FERIALE

NUMERO OPERATORI IMPIEGATI	COSTO ORARIO PRO CAPITE OPERATORE	N. ORE IN CUI IN MEDIA E' IMPIEGATO IL SINGOLO OPERATORE	NUMERO UFFICIALI IMPIEGATI	COSTO ORARIO PRO CAPITE UFFICIALE	N. ORE IN CUI IN MEDIA E' IMPIEGATO IL SINGOLO UFFICIALE	EVENTUALI MEZZI/ATTREZZATURE IMPIEGATE	COSTO MEZZI/ATTREZZATURE IMPIEGATE	EVENTUALI NOTE

Anvu

maschera

Pronto

12:04 30/11/2017

Anci si sta muovendo:
bozza Linee guida per Regolamento comunale

Linee guida Polizia Municipale servizi a pagamento (1).doc - LibreOffice Writer

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Tabella Strumenti Finestra ?

Stile predefinito | Times New Roman | 16

D.L. 50 /2017 convertito in L. n. 96/2017 - Art. 22 comma 3 bis
Comando di Polizia Municipale – Attività necessarie di sicurezza e fluidità della circolazione nel territorio del Comune

Anvu

Indice

Articolo 1 – Oggetto
Articolo 2 – Prestazioni a pagamento
Articolo 3 – Prestazioni escluse
Articolo 4 – Domanda del richiedente
Articolo 5 – Istruttoria
Articolo 6 – Oneri finanziari a carico del richiedente e modalità di versamento
Articolo 7 – Criteri di impiego del personale
Articolo 8 – Divieti
Articolo 9 – Casi di esclusione

Articolo 1- Oggetto

1. Le presenti Linee guida sono finalizzate ad organizazre le prestazioni a pagamento rese

Pagina 1 di 4 | 1.187 parole, 8.227 caratteri | Stile predefinito | Italiano (Italia) | 160%

12:12 30/11/2017

Comune di Verona

Conseguenza

- Tradurre la norma in un Regolamento comunale sui servizi a carico dei privati (molti comuni sono dotati di regolamenti che vanno adeguati, o delibere di Giunta)
- Trattare da subito in sede di incontri con RSU e OOSS la novità legislativa, specificandone il contenuto, i limiti e le possibilità
- Occhio alle segnalazioni alla Corte dei Conti e alle ispezioni Mef sul tema (obbligo no possibilità!!!!)

Anya

Comune di Verona

Capitolo 4

LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Quesito all'Inail del Tribunale di Verona

Anva

Comune di Verona

Lavori Pubblica utilità

- La legge nr. 120/2010 ha riformato gli artt. 186 e 187 del Cds inserendovi la possibilità per il contravventore di richiedere al giudice penale di sostituire la pena detentiva e pecuniaria con i LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'.
- E' UNA SANZIONE SOSTITUTIVA
- Possibilità di svolgimento lavori socialmente utili e non retribuiti presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale, di volontariato o di lotta alle dipendenze
- Serve convenzione con il Tribunale che abilita ente o associazione

Aprile

Comune di Verona

Lavoratori di pubblica utilità

- È obbligatorio per il Comune che accoglie un lavoratore di pubblica utilità stipulare l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Inail); tuttavia, per la spesa gli enti possono avvalersi di un fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Conseguentemente, le convenzioni tra il tribunale e il Comune dovranno indicare espressamente la previsione dell'obbligo di copertura assicurativa Inail. Lo ha affermato il Ministero della giustizia con la circolare prot. n. 44559/8.2MAP del 18.09.2017.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Prot: 44559/8.2 KAP
18.09.2017

Al Signor Direttore Generale
della Giustizia penale

Oggetto: Sospensione del procedimento penale con messa alla prova – sanzione sostitutiva con LSU – trasmissione quesito Tribunale ordinario di Verona prot. N. 3163/1.2.1/2.

Mi pregio trasmettere per i seguiti di competenza il riscontro alla nota 27.003.001-9/17 del 12 settembre 2017.

Questo Dipartimento, in data 11 settembre 2017, ha provveduto ad inoltrare la risposta al quesito formulato dal Tribunale ordinario di Verona, direttamente all'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Verona e Vicenza che lo aveva trasmesso, per quanto di competenza, alla Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova.

In merito ai singoli quesiti posti dal Presidente del Tribunale di Verona, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle argomentazioni svolte nel quesito sub a) se l'obbligo assicurativo INAIL riguardi tutti gli enti pubblici e privati, nonché se le forme assicurative private possano sostituirsi all'assicurazione INAIL, si rappresenta che la Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova ha fornito indicazioni in merito agli Uffici di esecuzione penale esterna con nota n. 23078/8.5 dell'11 maggio 2017, avente per oggetto "Nota [illegible]

Anvu

ot. 27/10/2017.0005444.E

M_DG.Tribunale di VERONA - Prot. 27/10/2017.00

competenza, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle argomentazioni svolte nel quesito sub a) se l'obbligo assicurativo INAIL riguardi tutti gli enti pubblici e privati, nonché se le forme assicurative private possano sostituirsi all'assicurazione INAIL, si rappresenta che la Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova ha fornito indicazioni in merito agli Uffici di esecuzione penale esterna con nota n. 23078/8.5 dell'11 maggio 2017, avente per oggetto "Nota esplicativa sul Lavoro di Pubblica Utilità e l'obbligo di assicurazione Inail".

Con tale nota, in particolare, è stata ribadita la natura giuridica di prestazione lavorativa, ancorché non retribuita, del lavoro di pubblica utilità, a differenza del volontariato, riprendendo quanto espresso in tal senso anche in un parere dell'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia, quando si è trattato di estendere la copertura assicurativa a spese dello Stato anche ai lavori di pubblica utilità previsti dalla legge n. 67/2014 che, ad ogni buon fine si trasmette in allegato.

Nella stessa nota è stato precisato che la copertura assicurativa INAIL è comunque obbligatoria a prescindere dalla scelta di avvalersi o meno del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e che l'obbligo in capo ai soggetti promotori dei progetti di pubblica utilità discende direttamente dal DPR 30 giugno 1965, n. 1124.

Per quanto concerne, invece, il quesito sub b) se esista la possibilità di confermare la validità delle convenzioni in essere con enti ed associazioni che non hanno, ad oggi, provveduto ad adempiere

Comune di Verona

Capitolo 5

COMPARTO DELLE FUNZIONI LOCALI: ATTO DI INDIRIZZO ALL'ARAN PER IL RINNOVO CONTRATTUALE DEL PERSONALE DEI LIVELLI PER IL TRIENNIO 2016-2018

30 ottobre 2017

Comune di Verona

Contesto nuovo contratto

- I Comitati di Settore Autonomie locali e Regioni Sanità, assumono la presente direttiva finalizzata ad avviare le procedure per il rinnovo contrattuale del personale dei livelli per il triennio 2016-2018, con l'individuazione delle relative risorse, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

Anku

Comune di Verona

Obiettivi

- L’atto di indirizzo tiene conto degli obiettivi definiti nella direttiva quadro della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è emanato in coerenza degli indirizzi ivi contenuti. La possibilità di riprendere le trattative contrattuali in ambito pubblico, sia per la parte economica che normativa, costituisce l'occasione per procedere finalmente ad un’indispensabile semplificazione e aggiornamento, **senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**, delle disposizioni contrattuali che disciplinano la struttura e le modalità di alimentazione dei fondi decentrati e la contrattazione di secondo livello, nell’ottica di un'organizzazione del lavoro funzionale ad assicurare i servizi e anche al fine di superare le difficoltà e difformità applicative delle disposizioni legislative e contrattuali e del quadro regolatorio del lavoro pubblico.

Comune di Verona

Obiettivi

- L'evoluzione dei modelli organizzativi delle amministrazioni del comparto delle Funzioni locali e il mutamento delle esigenze di vita del personale, rendono necessario un potenziamento degli strumenti di flessibilizzazione della prestazione lavorativa e di gestione dell'orario di lavoro, perseguendo nel contempo una sempre migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed in particolare mediante il ricorso a soluzioni di coworking e smart working

Anva

Comune di Verona

Copertura assicurativa da rivedere

- Date le mutate condizioni di contesto, andrebbero riviste, nel rispetto del criterio della sostenibilità e copertura finanziaria della previsione, le norme in materia di copertura assicurativa.

Anvu

Rapporto di lavoro

- Appare necessario aggiornare le disposizioni vigenti in materia di conservazione del posto in costanza di periodo di prova presso altra amministrazione (ferma la clausola di reciprocità tra comparti diversi), data la difficoltà di sostenere a lungo la vacanza del posto in regime di limitazione degli organici e di turn over. **Le amministrazioni devono adottare misure organizzative in materia di promozione e conciliazione dei tempi di vita e sperimentare nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa: il lavoro agile o smart working e coworking. A tale scopo è necessario potenziare gli strumenti già presenti di flessibilizzazione della prestazione lavorativa e dell'orario di lavoro.**

Comune di Verona

Previdenza complementare

- **Occorre prevedere l'obbligo per le amministrazioni del comparto delle funzioni locali di informare adeguatamente il personale sulla rilevanza della previdenza complementare nelle politiche di welfare e formare adeguatamente il personale addetto.**
- **E' necessario chiarire la possibilità di destinare al Fondo di previdenza complementare integrativa contrattuale anche le quote dei proventi delle violazioni codice della strada di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992 per il personale della polizia locale.**
- **Ogni possibile soluzione orientata ad incentivare ulteriormente le iscrizioni al fondo PerseoSirio, anche attraverso l'introduzione dell'istituto del silenzio assenso, dovrà trovare adeguata copertura finanziaria all'interno delle risorse contrattuali nonché all'interno delle disponibilità di bilancio già stanziate e contenenti specifiche risorse finalizzate alla copertura degli oneri a carico del datore di lavoro.**

ADVU

Comune di Verona

NOVITA'

- SEZIONI SPECIALI E SPECIFICHE PROFESSIONALITÀ
- All'interno del contratto nazionale, potranno essere trattati particolari aspetti riferiti a personale caratterizzato da specificità professionali.

Approvato

Personale della Polizia Locale

- **<u>Il D.L. n. 14/2017</u> ha esteso al personale della Polizia locale l'applicazione degli istituti dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, già previsti per gli appartenenti ai corpi di polizia, stanziando all'uopo specifiche risorse (art. 7, comma 2-ter).**
- **<u>Il D.L. n. 50/2017</u>, in sede di conversione, ha previsto disposizioni specifiche per il personale di polizia locale, stabilendo che, a decorrere dal 2017, le spese del personale di polizia locale, relative a prestazioni in materia di sicurezza e di polizia stradale necessarie allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, sono poste integralmente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento** e le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari. Le modalità di utilizzo di tali risorse sono definite in sede di contrattazione integrativa.

Comune di Verona

Altre novità personale P.L.

- Il nuovo contratto collettivo **dovrà contenere specifiche disposizioni che riguardino tutto il personale interessato di polizia locale** (municipale, metropolitano e provinciale).
- Si dovrà altresì chiarire **le modalità con cui le risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge (in particolare art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992) possono incrementare la consistenza delle risorse decentrate, vincolate a tali finalità, nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.**
- Andrà, infine, valutata la possibilità di **introdurre, nell'ambito delle risorse contrattuali destinate al salario accessorio, specifiche forme di indennizzo dell'operatività degli agenti, in termini sia di responsabilità del grado rivestito che di mansioni effettivamente assegnate esterne agli uffici, adeguatamente graduate in relazione alle peculiarità dimensionali, istituzionali, sociali e ambientali degli Enti.**

Bozza

Comune di Verona

Struttura salariale

- Le misure da introdurre dovranno anche essere articolate **accorpando le indennità connesse alle esposizioni a rischi - anche per maneggio valori - e disagi operativi,** provvedendo a:
- a) definire la cornice dei presupposti di fatto delle indennità;
- b) graduare “forcelle” retributive accessorie diversificate, nel minimo e nel massimo, in relazione alle specifiche e differenziate caratteristiche istituzionali, dimensionali, sociali e ambientali delle amministrazioni interessate

Anku

Comune di Verona

Struttura salariale

- La graduazione retributiva di cui alla lettera b) dovrà altresì ispirare l'aggiornamento delle specifiche e distinte misure delle indennità dei disagi derivanti dall'articolazione degli orari di lavoro (turno e reperibilità), anche mediante la necessaria facoltà datoriale di flessibilizzare e mediare nel mese e, ove necessario, nell'anno l'incidenza quantitativa dei relativi turni di servizio, **allo scopo di poter concentrare le scelte organizzative nei periodi interessati da eventi, nazionali e/o locali, legati a festività, ricorrenze e tradizioni territoriali.**

Comune di Verona

La prestazione per turni

- **In materia di turnazione è necessario chiarire definitivamente che la prestazione lavorativa in turno svolta in una giornata festiva è una ordinaria giornata di lavoro.**
- **Al personale turnista che ordinariamente in base al turno assegnato presta la propria attività lavorativa in una giornata festiva, non si applica la disciplina del riposo compensativo a recupero della festività lavorata o la corresponsione dello straordinario di cui all'art. 24 del CCNL del 14/09/2000.**

Bozza

Comune di Verona

E adesso???

- Vedremo a quali risultati si arriverà, consapevoli che qualche passo in avanti si è realizzato, ma tutti siamo consapevoli che la nostra “Maratona” è lunga…
- E’ una occasione persa???

Anku

Comune di Verona

Capitolo 6

ASSUNZIONI NELLA POLIZIA LOCALE
LE NOVITA'

Anvu

Comune di Verona

Decreto Minniti sulla sicurezza

«Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle citta'.»

Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 42 del 20 febbraio 2017), coordinato con la legge di conversione 18 aprile 2017, n. 48

Anku

Comune di Verona

Art. 7 comma 2bis

2-bis. Per il rafforzamento delle attivita' connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facolta' assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

DRAFT

Comune di Verona

Cosa significa?

- La legge ha la finalità di incrementare le percentuali di *turn-over* nella polizia locale
- Non vuol dire che si intende penalizzare le assunzioni nelle altre famiglie professionali del Comune
- Alla polizia locale viene data la possibilità di assumere a tempo indeterminato, con percentuali più favorevoli rispetto al restante personale. Ma è, appunto, una possibilità: *"i comuni possono…".* Quindi, se cessa un agente di polizia locale, lo si potrà sostituire con le percentuali di maggior favore.

Anvu

Esempi

A. Un agente di polizia locale va in pensione, ma l'amministrazione non ha bisogno di agenti di polizia locale. "Possibilità" data al Comune. Possono essere fatte assunzioni in altri settore? SI…

La norma però dice: *"le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"* e quindi sembrerebbe il contrario.

Ma non è così. Infatti, il periodo precedente dice "possono" e quindi la traduzione potrebbe essere questa: ***"se la cessazione dell'agente la sostituisci con un'assunzione nella polizia locale, allora la cessazione non la puoi conteggiare per le altre assunzioni".***

Comune di Verona

Esempi

B) Va in pensione **un dipendente NON delle polizia locale e l'amministrazione ha bisogno di un agente di polizia locale**

E' ammissibile che la capacità assunzionale creata da dipendenti di altri settori possa essere destinata, anche questa, alla polizia locale. È' il fabbisogno che determina le regole per le assunzioni. Il legislatore dice quanto assumere, ma non ci obbliga ad assumere in determinati settori dell'ente. Ovviamente, in questo caso, il cessato deve essere calcolato con le percentuali "ordinarie", che non sono quelle speciali e più alte riservate agli addetti della polizia locale.

Il *turn-over* per la polizia locale nel 2017 è all'80%, che sarebbe come a dire che se è cessato un agente nel 2016, non lo posso sostituire a tempo pieno. E sarebbe un'assurdità. Ma serve, a questo punto, un pezzetto di capacità assunzionale, che potrà essere, a mio parere, prelevato dalle cessazioni di dipendenti di altri settori.

Comune di Verona

Regola

- E' un'unica programmazione del fabbisogno di personale che tiene dentro tutti i settori (polizia locale e insegnanti inclusi). Le percentuali di capacità assunzionale sono diverse e vanno incastrate nel modo migliore, ma chi decide è sempre e solo il fabbisogno.

Anvu

Comune di Verona

Capitolo 7

Whisteblowing, approvata la legge

Ieri è stata promulgata, nelle prossime ore sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale

Tutela del dipendente che segnala illeciti

Anvu

Comune di Verona

Nuova legge

- Integra e amplia la disciplina prevista dalla Legge Severino
- Implementa la norma già vigente per i pubblici impiegati anche agli enti di diritto privato sotto controllo pubblico, allarga al settore privato
- Whistleblower più garantito: chi segnala ai responsabili anticorruzione, all'Anac o ai magistrati ordinari e contabili non potrà sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altre misure ritorsive

NUOVO

Comune di Verona

Altre novità

- Atti discriminatori nulli e l'onere della prova è invertito: ente dovrà dimostrare l'estraneità della misura adottata rispetto alla segnalazione
- Segretezza identità: vietato rilevare identità whistleblower
- Non sono ammesse segnalazioni anonime
- Segreto sul nome, in caso di processo penale, non può comunque protrarsi oltre la chiusura delle indagini preliminari
- In arrivo linee guida da parte di Anac

Anvu

Comune di Verona

Altre novità

- Sanzioni a carico dell'ente: Anac, a cui l'interessato o i sindacati comunicano eventuali atti discriminatori, applicherà una sanzione pecuniaria amministrativa fino a 30.000 euro – mancata verifica della segnalazione e assenza o adozione di procedure discordanti dalle linee guida comportano sanzioni fino a 50.000 euro
- Clausola anti-calunnie: ogni tutela salta nel caso di condanna del segnalante in sede penale (anche in primo grado) per calunnia, diffamazione o quando sia accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave

Anac

Comune di Verona

Altre novità

- Scriminante rivelazione segreto: la segnalazione nell'interesse all'integrità delle pubbliche o private amministrazioni e alla prevenzione e repressione di illeciti costituisce giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio professionale, scientifico e di violazione dell'obbligo di fedeltà all'imprenditore

Anku

Comune di Verona

Capitolo 8

Parere Ministero Interno su quesito riguardante cittadino straniero appartenente Unione Europea o Stato extracomunitario su patente di guida non al seguito

Contestatzione art. 180 c. 1 e 7 ovvero 116 comma 15 e 17 CdS

Anva

Risposta a quesito Asaps

- Artt. 135 e 136bis CdS: disposizioni in materia di circolazione con patenti di guida rilasciate da Stati non appartenenti all'Unione Europea, da Stati appartenenti Unione Europa o Spazio Economico Europep
- Art. 180 CdS NON OPERA ALCUNA DISTINZIONE tra conducenti con patente italiana e permessi di guida di altre nazioni: per poter circolare deve avere con sé la patente di guida
- Guida momentaneamente privo della patente? Art. 180 commi 1 e 7 CdS
- Se non ottempera all'intimazione (è oggi peraltro possibile verificare tramite Direzione Generale Motorizzazione attraverso RES.PER) si contesta art. 116 c. 15 e 17, senza altri accertamenti
- Se si hanno sufficienti elementi per dimostrare che sia privo perché mai conseguita o revocata si applica fin da subito art. 116 commi 15 e 17 CdS

Anvu

Comune

Capitolo 9

Comune è responsabile per il suicidio sul luogo di lavoro del vigile depresso

Cassazione – III Sezione Civile

sentenza nr. 23952/2017

Anvu

Comune di Verona

Cosa dice la sentenza

- Il Comune avrebbe dovuto adottare misure più incisive in grado di evitare la tragedia
- Comune di Roma dovrà risarcire la famiglia di un collega che aveva già manifestato l'intenzione di suicidarsi tanto che gli era stata ritirata l'arma di servizio; nonostante questo era riuscito a prendere la pistola da un cassetto di un collega
- Dopo il ritiro dell'arma non erano state prese precauzioni ulteriori, come armadietti blindati, l'arma del collega era di fatto incustodita

AnVu

Comune di Verona

Capitolo 10

Direttive e decreti su controllo velocità

Anno 2017

Anvu

Comune di Verona

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. L. 20 giugno 2002, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2002, n.
168 (in Gazz.Uff., 6 agosto, n. 183) recante «Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale»;
- D. L. 3 agosto 2007, n. 117, convertito con modificazioni dalla Legge 2 ottobre 2007, n.
160 (in Gazz.Uff., 3 ottobre, n. 230), recante «Disposizioni urgenti modificative del Codice della Strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione»;
- Articolo 142 del Codice della Strada;
- Articolo 201 del Codice della Strada;
- D.M. emesso dal Ministero dei Trasporti, 15 agosto 2007 (in Gazz.Uff., 23 agosto, n.
195);
- Direttiva Maroni, Circolare n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009 «Direttiva per garantire un'azione coordinata di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade»;
- Legge 29 luglio 2010, n. 120 (in Suppl. Ordinario n. 171 alla Gazz.Uff., 29 luglio, n. 175) recante «Disposizioni in materia di sicurezza stradale».

Anvu

Comune di Verona

Le recenti novità

1) DIRETTIVA DEL MINISTERO DELL'INTERNO PROT. N. 300/A/5620/17/144/5/20/3 DEL 21 LUGLIO 2017. ATTIVITA' OPERATIVA SU STRADA PER IL CONTROLLO DELLA VELOCITA' CON DISPOSITIVI AUTOMATICI

2) DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 282 DEL13 GIUGNO 2017. PROCEDURE DI TARATURA E DI VERIFICA DI CORRETTA FUNZIONALITÀ DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI PER IL CONTROLLO DELLA VELOCITA'-

Comune di Verona

SOGGETTI CHE POSSONO UTILIZZARE I DISPOSITIVI E I MEZZI TECNICI DI CONTROLLO

SOGGETTI CHE POSSONO UTILIZZARE I DISPOSITIVI E I MEZZI TECNICI DI CONTROLLO

- L'articolo 4, comma 1, della legge 168/2002 limita l'utilizzazione o la installazione dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo a distanza **ai soli organi di polizia stradale indicati nel comma 1, dell'art.12 C.d.S. .**
- Resta impregiudicata, per i restanti organi di polizia stradale richiamati ai commi 2 e 3 dell'art.12 C.d.S., la facoltà di utilizzare dispositivi di controllo finalizzati all'accertamento diretto delle violazioni, procedendo, quando possibile, alla prescritta contestazione immediata delle stesse. I medesimi soggetti, peraltro, possono utilizzare i dispositivi di controllo senza effettuare la contestazione immediata nei casi previsti dall'art. 201 del C.d.S., a condizione che il loro impiego avvenga con la presenza e sotto il diretto controllo di loro dipendenti abilitati allo svolgimento di compiti di polizia stradale.

Anyu

Comune di Verona

Impiego di operatori nell'attività di controllo

- Nei casi indicati all'art. 201, comma 1 bis, lett. e), del C.d.S., la condizione della diretta gestione ***può ritenersi soddisfatta quando l'apparecchio di misura è gestito anche da un solo operatore.***

- Quando il servizio di controllo prevede la contestazione immediata della violazione, non è richiesto l'impiego coordinato di più unità operative, essendo sufficiente l'utilizzazione di una sola unità operativa composta da almeno due operatori di polizia stradale. Infatti, nel rispetto delle regole fissate dalle presenti istruzioni, il numero degli operatori e le modalità del loro impiego restano in ogni caso rimessi alla valutazione discrezionale del responsabile del Comando o dell'Ufficio da cui dipendono

4nvu

Comune di Verona

Modalità di contestazione

1) IMMEDIATA
2) DIFFERITA O SUCCESSIVA

Anvu

Comune di Verona

COSA SI INTENDE PER POSTAZIONE

- Per postazione di rilevamento dobbiamo intendere l'insieme di tutte le componenti essenziali per il suo funzionamento tecnico, normativo e di protezione che attengono al rilevatore di velocità ovvero il rilevatore vero e proprio, i suoi accessori di funzionamento nonché eventuali protezioni o box all'interno dei quali è collocato lo strumento di misurazione, nonché la prescritta segnaletica.

Anva

Comune di Verona

Progetti vari (speed check)
Pareri MIT

L'unico impiego consentito per tali "supporti", per i quali non è richiesta alcuna approvazione o omologazione essendo meri contenitori, è quello che prevede l'installazione al loro interno di misuratori di velocità di tipo approvato, per un utilizzo anche non continuo.

Deve essere verificata la possibilità di alloggiare all'interno delle "colonnine" in questione i dispositivi misuratori, con particolare riguardo alle eventuali condizioni interne suscettibili di pregiudicarne il funzionamento. Diversamente, gli utenti, soprattutto quelli abituali, non acquisirebbero quella coscienza ed educazione necessarie ad indurli spontaneamente a limitare la velocità di guida.

La maggior parte delle «postazioni» è normalmente vuota: l'effetto deterrente sta nel fatto che il conducente non può sapere in quale di esse si trova un dispositivo (che peraltro può essere facilmente trasferito dall'una all'altra), La condizione per rendere funzionale tale metodologia di controllo è quella di apporre con sistematicità, nell'ambito di un serio piano d'intervento e a rotazione, i rilevatori all'interno dei «supporti» per sanzionare l'eventuale superamento dei limiti di velocità, affinché sia mantenuto "credibile" il sistema nella percezione dei medesimi utenti, nonché inalterata nel tempo la sua efficacia deterrente.

Per cio' che attiene alla presegnalazione ed alla visibilità dei supporti, questi, indipendentemente dal luogo della loro installazione, anche quando garantiscono una luminosità notturna, devono rispettare tutte le condizioni operative di presegnalamento e di visibilità dettate dalla normativa vigente.

ADVU

Comune di Verona

COSA DICEVAMO NEL 2013

GALZIGNANO 2013

ARVU

Comune di Verona

Apparecchiature???

Anvu

Comune di Verona

Pre-Velox, Speed-check, spaventa-automobilisti

ILLEGALI???

SI, NO, FORSE…

La stampa ha voluto parlare di oggetti pericolosi, illegali, che generano danno erariale

Anvu

Comune di Verona

Domande e risposte

1) Sono oggetti illegali? Assolutamente no
2) Quale uso deve essere fatto in modo legittimo? Utilizzo a rotazione di autovelox omologato
3) La postazione con velox incorporato deve essere presidiata da organo polizia stradale
4) Quale pericolo possono creare agli utenti? Gli stessi che possono provocare le panchine, le fontane, la cartellonistica in genere

ANVU

Comune di Verona

1. TEST
Definizione di speed-check dei figli Altamura

- *Nicolò 13 anni*: è uno strumento per fare multe a chi corre
- *Tommaso 12 anni*: è l'autovelox quando corri ti multa
- *Filippo 8 anni*: è un gioco magico (lampeggia) per le auto, che è del Sindaco e non di papà
- *Marco 8 anni*: è un "coso" che fa le multe solo quando ordina papà

Anvu

Comune di Verona

2. TEST
Definizione da parte del MIT
Perché così tanti pareri?

- Nr. 34483 del 20/4/2010
- Nr. 99031 del 14/12/2010
- Nr. 3518 del 27/6/2011
- Nr. 5342 del 28/11/2011
- Nr. 4295 del 24/7/2012
- Nr. 1561 del 13/4/2013
- Nr. 2318 del 23/4/2013
- Nr. 5589 del 18/9/2013

Anvu

Tanti pareri per dire sempre la stessa cosa…come se qualcuno volesse giustificarsi

Non sono strumenti/oggetti inquadrabili in alcuna categoria del Codice della Strada o del Reg. Attuazione

Non risulta concessa alcuna OMOLOGAZIONE ovvero APPROVAZIONE

L'eventuale impiego come componenti della segnaletica non può essere autorizzato

L'unico impiego consentito è l'installazione al loro interno di misuratori di velocità OMOLOGATI

In tal caso il presidio su strade urbane di quartiere e locali e su strade urbane di scorrimento è OBBLIGATORIO

Nel caso in cui siano installati a bordo strada si DEVE valutare che non costituiscano ostacoli

ANVU

Comune di Verona

Disposizioni per rendere visibili le postazioni di controllo della velocità

- Le postazioni con dispositivi automatici di rilevamento a distanza della velocità, senza la presenza dell'agente accertatore, devono essere rese ben visibili attraverso la collocazione su di esse, o nelle immediate vicinanze, di un segnale di indicazione riportante il simbolo dell'organo di polizia operante conforme a quelli previsti dall'art. 125 Reg., ovvero breve iscrizione della denominazione del corpo o servizio di polizia operante se non riconoscibile attraverso uno specifico simbolo.
- Le postazioni di controllo temporanee presidiate dall'agente accertatore sono rese ben visibili grazie alla presenza di personale in uniforme o ricorrendo, ove possibile, all'impiego di autoveicoli di servizio con colori istituzionali ovvero con l'utilizzo di un segnale di indicazione riportante il simbolo dell'organo operante come previsto per le postazioni di rilevamento a distanza, da apporre nelle immediate vicinanze della postazione. È comunque opportuno, ai fini della tutela garantita dall'art. 2700 del codice civile, che nel verbale di inizio attività sia dato conto sia della posizione del segnale di presegnalazione che della postazione. In alternativa le predette informazioni possono essere inserite nel verbale di contestazione della violazione.
- Quando sia utilizzato un veicolo di serie nella disponibilità della Pubblica Amministrazione, la visibilità della postazione è garantita con la collocazione sul veicolo o in corrispondenza di esso di un segnale come previsto per le postazioni di rilevamento a distanza.
- Per quanto concerne la visibilità della postazione di controllo, va precisato come tale postazione non deve essere intesa limitatamente alla presenza dei singoli operatori di polizia stradale o di veicoli di polizia, ma deve essere interpretata come l'insieme di tutte le componenti essenziali per il suo funzionamento.

ADVC

Comune di Verona

Visibilità postazione

Ove il rilevamento della velocità venga effettuato dal lato opposto al senso di marcia con dispositivi approvati per tale utilizzo, la visibilità della postazione è garantita **dall'installazione di un segnale di indicazione riportante il simbolo dell'organo operante come quello previsto per le postazioni di rilevamento a distanza**, posto nelle immediate vicinanze della postazione, orientato in modo da essere visibile dai veicoli che procedono nel senso di marcia sottoposto a controllo.
Ove il rilevamento della velocità venga effettuato su entrambi i sensi di marcia con dispositivi approvati per tale utilizzo collocati su un solo lato della strada, la visibilità della postazione è garantita dall'installazione di un segnale di indicazione come sopra, a doppia faccia, da apporre nelle immediate vicinanze della postazione, visibile dalle due direzioni. In quest'ultimo caso, deve essere sempre e comunque garantita, per entrambi i sensi di marcia, la presenza della segnaletica di presegnalazione delle postazioni di cui al paragrafo.
Non esiste alcun obbligo di utilizzo di segnaletica luminosa e/o intermettente per rendere visibile la postazione di controllo, né di utilizzare colorazioni particolari riguardo ai contenitori (box) e/o supporti (pali) dei dispositivi di controllo.

Anva

Comune di Verona

Gestione apparecchiature

Gli apparecchi di misura utilizzati per contestare l' eccesso di velocità devono essere nella completa disponibilità degli Uffici o Comandi da cui dipendono gli organi accertatori.

L'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, tra cui quella relativa al superamento dei limiti massimi di velocità, ricade tra le attività di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), C.d.S., e pertanto, costituendo servizio di polizia stradale, non può essere delegato a terzi, pena la nullità degli accertamenti

Proprietà, contratto di locazione finanziaria o di noleggio a canone fisso delle apparecchiature

Nel richiamare la disposizione di cui all'art. 345, comma 4, Reg., nella quale è stabilito che le apparecchiature per il rilevamento della velocità devono essere gestite direttamente dagli organi preposti all'espletamento dei servizi di polizia stradale elencati dall'art. 12 C.d.S., si rammenta altresì che l'art. 61 della Legge 120/2010, prevede che è consentito l'uso di apparecchi:

Anvu

Comune di Verona

a) acquisiti in locazione o in leasing da imprese che ne hanno la proprietà con contratti che possono prevedere, altresì, anche gli interventi di manutenzione;

b) acquisiti in comodato da altre Pubbliche Amministrazioni ovvero da Enti pubblici o Enti Proprietari o Concessionari delle Strade, secondo convenzioni o accordi che possono comprendere anche le operazioni di manutenzione.

c) acquisiti a titolo di proprietà.

In tutti i casi, tuttavia, è sempre necessario che le stesse apparecchiature siano costantemente mantenute nella completa ed esclusiva disponibilità degli organi di polizia stradale di cui all'art. 12 C.d.S.. Per soddisfare la predetta esigenza, l'intervento degli organi di polizia stradale deve concretizzarsi:

a) per le postazioni temporanee, nell'installazione, nella verifica di funzionalità e nel costante controllo del corretto funzionamento dell'apparecchio;

b) per le postazioni fisse, nella verifica della funzionalità del sistema di controllo e nella sua attivazione o disattivazione, anche a distanza.

In caso di locazione e se previsto dalle disposizioni contrattuali, le aziende fornitrici potranno fornire un dispositivo con analoghe caratteristiche in sostituzione di quello locato, per periodi di tempo limitati alle operazioni di manutenzione, al solo fine di non interrompere il servizio di controllo della velocità.

Comune di Verona

Cassazione Sezione Penale II
Sentenza nr. 22158 del 23/5/2013

La Cassazione Penale, Sez. II, con la sentenza 22158 del 23 maggio 2013, ha sostenuto che può essere perseguito per il reato di truffa chi posiziona l'autovelox in autovetture in modo tale da essere occultati agli ignari automobilisti. Inoltre ha ritenuto legittimo il sequestro e la successiva confisca della strumentazione, nonostante la "regolarità" (in quanto debitamente approvata) della stessa.

La Suprema Corte ha in particolare sottolineato che un bene avente natura lecita (in quanto regolarmente tarato e conforme ai paradigmi normativi) non può seguire la sorte processuale dei presunti autori (assolti in sede penale) che di quel bene hanno fatto un uso illecito.

La Cassazione ha ritenuto perciò il ricorrente sanzionabile per il reato di truffa consistente nella rilevazione della velocità attraverso gli strumenti che, nonostante fossero "regolari", erano posizionati in modo tale da essere occultati agli ignariautomobilisti (in autovetture e pc, all'interno di esse).

Comune di Verona

TARATURA MISURATORI DI VELOCITA'

DECRETO 282 DEL 13 GIUGNO 2017
Pubblicato in G.U. il 31 luglio 2017

Apple

- DISTINZIONE TRA VELOCITA' ISTANTANEA E MEDIA
- OBBLIGO DI VERIFICHE DI FUNZIONALITA' E TARATURA SIA SUL PROTOTIPO CHE SU OGNI ESEMPLARE DEL DISPOSITIVO
- DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI TARATURA DEI DISPOSITIVI
- DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI FUNZIONALITA' DEI DISPOSITIVI
- 31 LUGLIO – DECORRENZA DELLE DISPOSIZIONI DEL DECRETO

Comune di Verona

3 TIPOLOGIE

3 TIPI DI VERIFICHE DI FUNZIONALITA' E TARATURA

1. VERIFICHE DI FUNZIONALITA' E TARATURA' SUL PROTOTIPO (EFFETTUATE SOLO IN SEDE DI APPROVAZIONE MINISTERIALE)
2. VERIFICHE DI FUNZIONALITA' E TARATURA INIZIALI (EFFETTUATE SU OGNI ESEMPLARE PRIMA DI ESSERE POSTO IN ESERCIZIO)
3. VERIFICHE DI FUNZIONALITA' E TARATURA PERIODICHE (EFFETTUATE SU OGNI ESEMPLARE DOPO UN ANNO DALLA VERIFICA INIZIALE E SUCCESSIVAMENTE CON CADENZA ALMENO ANNUALE)

ARIVU

Comune di Verona

Decreto 282/2017

LE VERIFICHE INIZIALI E PERIODICHE DI TARATURA SONO SVOLTE DA SOGGETTI CHE OPERANO IN CONFORMITA' ALLA NORMA UNI CEI ISOIEC 17025:2005 ACCREDITATI DA ACCREDIA

LE VERIFICHE INIZIALI E PERIODICHE DI FUNZIONALITA' SONO ESEGUITE E VERBALIZZATE DALL'ORGANO DI POLIZIA STRADALE UTILIZZATORE, SUCCESSIVAMENTE ALLA VERIFICA INIZIALE E PERIODICA DI TARATURA, NEL CORSO DELLA PRIMA UTILIZZAZIONE DEL DISPOSITIVO DOPO LA TARATURA DELLO STESSO

OLTRE ALL'OBBLIGO DI TARATURA VENGONO DEFINITI ANCHE I PARAMETRI NUMERICI ENTRO I QUALI DEVE RIENTRARE L'INCERTEZZA DI MISURA AFFINCHE' IL DISPOSITIVO SIA IDONEO ALL'UTILIZZO PREVISTO

ABOLITO

Comune di Verona

Chiarimenti MIT

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per la Sicurezza Stradale
Divisione 2
Via G. Caraci, 36 – 00157 Roma

Anvu

Roma,

Prot.

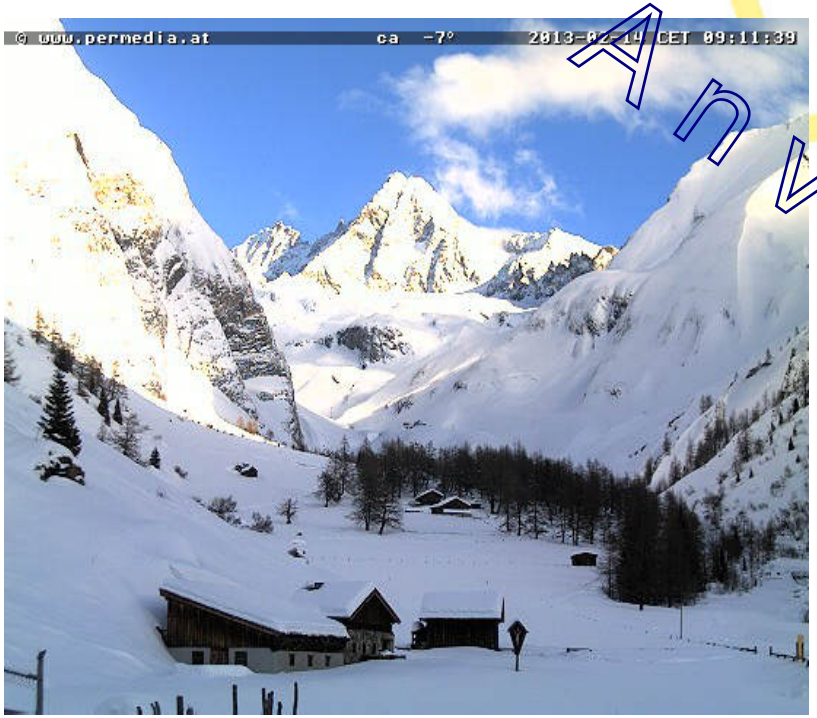
Allegati

Alla soc.Eltraff srl
Via T. Tasso,46
20863 CONCOREZZO
(MB)
(rif. n.3768/17 AV/rm del 25.10.2017)

OGGETTO: Chiarimenti.

Con riferimento alla richiesta avanzata con la nota a margine, si richiama

Comune di Verona

Buon lavoro e buone feste!
Viva la Polizia Locale

luigi.altamura@comune.verona.it